



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Dirigente responsabile: Marco Giliberti - Via Emilia, 45 - 41012 Parma - Tel. 0521/479900 - Fax 0521/479901 - E-mail: redazione@polisquotidiano.it
Abbonamento annuo euro 100 - Semestrale euro 50 - Trimestrale euro 25 - I versamenti in c/c postale n. 1253910 vanno indicati e rubricati con "La Marca" o "41000 Parma" (responsabile p.d.b.) - C.A.B. (L. n. 3/84) n. 1/87

Anno VII - Numero 88 - SABATO 18 APRILE 2009

EURO 0,50

FIDENZA: SCANTRO SULLE APERTURE FESTIVE

Negozi aperti il 25 aprile I sindacati: "Un danno"

I rappresentanti sindacali del commercio sono contro le deroghe decise dal Comune

Un 25 aprile all'insegna del commercio con tanto di negozi aperti e serrande alzate. Fidenza va in deroga, ma non erano questi gli accordi e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil provinciali si arrabbiano. "È ormai diventata consuetudine per questo Comune deliberare a senso unico andando incontro alle richieste della media e grande distribuzione - scrivono in un comunicato congiunto - senza tener conto delle necessità dei lavoratori coinvolti e del rispetto del significato di festività civili importanti e sentite come il 25 Aprile".

Già c'è l'Outlet, il grande centro che di fatto detta le regole aperte com'è tutti giorni dell'anno ad eccezione del 25 dicembre, il giorno di Natale, e il 1° gennaio ma solo al mattino. "Le aperture indiscriminate, sempre secondo le organizzazioni sindacali, non hanno nulla a che vedere con i flussi turistici, che non interessano certo la cintura periferica di un Comune come Fidenza, dove sono situati i supermercati che aprono nelle domeniche e nelle festività. La delibera regionale n. 2164 del 27/12/2007 prevede infatti la possibilità di stabilire deroghe solo in casi eccezionali (a Fidenza dove sono le folle di turisti?) e comunque dopo un percorso concertativo con tutte le organizzazioni, che qui viene rispettato solo sulla carta perché viene convocato un apposito incontro ma poi il Comune delibera nonostante non ci sia nessun accordo o mediazione tra i diversi interessi". La stessa Federconsumatori all'incontro dello scorso



31 marzo aveva espresso parere contrario all'apertura dei negozi in determinate festività. "Sembra quindi molto chiaro quali siano gli interessi che il Comune vuole tutelare", continuano i sindacati che da tempo hanno chiesto un confronto per sanare una situazione assurda che vede, per effetto della classificazione come città d'arte, tutte le domeniche i supermercati della periferia aperti e il centro storico del Borgo deserto e i negozi chiusi.

"È infine singolare continuare a sentire le associazioni dei commercianti che, in un momento di crisi generale e conseguente calo dei consumi, chiedono di aumentare le aperture, con continuo aggravio dei costi di gestione che si scarica sempre sui lavoratori. I sindacati del commercio di Cgil, Cisl e Uil valuteranno, nei prossimi giorni, di intraprendere tutte le azioni necessarie a tutela dei lavoratori, verificando la legittimità di tale provvedimento del Comune.